

Progetto di Lettura **CHE BELLO LEGGERE**



Allegato PTOF 2025/2028

(Approvato con delibera n. 64 del Collegio dei docenti del 18/12/2025
- delibera n. 62 del Consiglio d'Istituto del 18/12/2025)

Premessa

La promozione della lettura è un elemento cardine dei processi educativi della nostra scuola, poiché incide significativamente sullo sviluppo della persona e sull'acquisizione delle competenze di base. Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare la lettura in una pratica cognitiva complessa e in un'esperienza formativa capace di attivare processi di comprensione profonda e partecipazione consapevole. In questa prospettiva, l'iniziativa è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum d'istituto e punta strategicamente all'innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI.

In tale prospettiva, il progetto "Che bello leggere" si colloca nel solco delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, che attribuiscono alla lingua italiana un ruolo fondativo nella costruzione del pensiero, nella comunicazione e nell'accesso ai saperi.

Il progetto trova ulteriore coerenza nella Legge n. 107/2015, che richiama la centralità delle competenze linguistiche come prerequisito per il successo formativo e per la riduzione delle disuguaglianze educative, valorizzando al contempo l'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche e la funzione inclusiva della scuola.

Alla luce delle Linee guida per la promozione della lettura e delle più recenti riflessioni pedagogiche, la biblioteca scolastica viene concepita come ambiente di apprendimento intenzionalmente progettato: uno spazio educativo aperto, inclusivo e stimolante, in cui la lettura si configura come esperienza relazionale, emotiva e cognitiva. Il libro diventa così mediatore di conoscenza, occasione di dialogo e strumento di esplorazione di sé e dell'altro.

In questo contesto, il progetto "Che bello leggere" intende trasformare la lettura in un'esperienza significativa e coinvolgente, capace di accompagnare gli alunni nella costruzione di competenze durature e di favorire la formazione di lettori consapevoli, autonomi e motivati, in grado di riconoscere nella lettura una risorsa per la crescita personale e per l'esercizio responsabile della cittadinanza.

Finalità Educative

La lettura viene proposta come strumento inclusivo per valorizzare le differenze individuali e garantire a tutti pari opportunità di apprendimento.

Le finalità educative del progetto "Che bello leggere" si collocano in una prospettiva pedagogica ampia e sistemica, orientata alla formazione integrale dell'alunno e alla promozione di competenze durature, trasferibili e significative. La lettura viene assunta come pratica educativa trasversale, capace di incidere simultaneamente sulle dimensioni cognitive, emotiva, sociale e culturale dello sviluppo.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum, il progetto mira a promuovere l'educazione al linguaggio come strumento di pensiero, di interpretazione della realtà e di costruzione del sapere. La frequentazione assidua e guidata dei testi scritti consente agli alunni di sviluppare progressivamente la padronanza della lingua italiana, favorendo la comprensione profonda, l'elaborazione critica dei contenuti e l'espressione personale, elementi essenziali per l'esercizio consapevole della cittadinanza.

Dal punto di vista pedagogico, il progetto si fonda sul presupposto che la motivazione alla lettura non possa essere imposta, ma debba essere costruita attraverso esperienze significative e contestualizzate. La lettura condivisa, il confronto interpretativo e la rielaborazione collettiva dei testi favoriscono la costruzione sociale dei significati e il consolidamento delle competenze.

Una finalità centrale del progetto è la **promozione del benessere emotivo e relazionale**. Attraverso l'incontro con le storie, i personaggi e i mondi narrativi, gli alunni sono guidati a riconoscere, nominare ed elaborare le proprie emozioni, sviluppando empatia e capacità di immedesimazione. Tale dimensione trova fondamento nelle teorie dell'educazione emotiva, che riconoscono nella narrazione uno strumento privilegiato per l'alfabetizzazione affettiva e per la costruzione dell'identità personale.

Il progetto persegue inoltre **finalità inclusive**: la lettura, proposta attraverso modalità diversificate e accessibili, diventa strumento di valorizzazione delle differenze individuali, di compensazione degli svantaggi culturali e di prevenzione della dispersione scolastica.

Educare alla lettura significa, in questa prospettiva, formare soggetti capaci di accedere autonomamente alle informazioni, di valutarle criticamente e di utilizzarle in modo responsabile.

Il progetto si propone altresì di **consolidare il legame tra scuola, territorio e comunità educante, promuovendo la biblioteca scolastica come spazio culturale condiviso e come ambiente di apprendimento aperto**. La lettura diventa così pratica sociale, occasione di incontro e strumento di partecipazione attiva, contribuendo alla formazione di lettori consapevoli, motivati e culturalmente competenti.

In conclusione il progetto mira alla formazione integrale dell'alunno attraverso una pratica educativa trasversale che incide sulle dimensioni cognitiva, emotiva e sociale. In coerenza con il curriculum d'istituto, si intende promuovere il linguaggio come strumento di interpretazione della realtà. Tale obiettivo è finalizzato al miglioramento delle competenze di comprensione e analisi e delle performance nelle rilevazioni standardizzate (INVALSI).

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi del progetto "Che bello leggere" sono definiti in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo e si articolano secondo una prospettiva di sviluppo progressivo delle competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e disposizioni personali. Essi sono orientati a promuovere un apprendimento significativo e duraturo, capace di accompagnare l'alunno lungo l'intero percorso di crescita.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, il progetto mira in primo luogo al **potenziamento delle competenze linguistiche**, favorendo l'acquisizione di una lettura sempre più fluida, corretta ed espressiva, nonché la capacità di comprendere testi di diversa tipologia e complessità. L'obiettivo non è limitato alla decodifica del segno scritto, ma si estende alla comprensione profonda, all'interpretazione e alla rielaborazione personale dei contenuti, promuovendo l'uso consapevole e riflessivo della lingua italiana come strumento di pensiero e di comunicazione.

Sul piano cognitivo, il progetto intende **sviluppare le abilità logiche e metacognitive** connesse alla lettura: la capacità di individuare informazioni esplicite e implicite, di cogliere le relazioni temporali e causali, di riconoscere la struttura narrativa e di distinguere tra realtà e finzione. In tale prospettiva, la lettura diventa occasione per esercitare il pensiero critico e per avviare processi di riflessione sul testo e su se stessi come lettori, in linea con le teorie metacognitive dell'apprendimento.

Un ulteriore obiettivo riguarda la dimensione emotiva e relazionale. Attraverso l'incontro con personaggi, situazioni e contesti narrativi differenti, gli alunni sono guidati a **riconoscere e comprendere le emozioni proprie e altrui**, sviluppando empatia, capacità di ascolto e rispetto dei punti di vista diversi. Tale finalità si fonda sulle teorie dell'educazione socio-emotiva, che

attribuiscono alla narrazione un ruolo centrale nella costruzione dell'identità e nella regolazione delle dinamiche relazionali.

Il progetto persegue inoltre obiettivi di natura sociale e civica, promuovendo atteggiamenti di **partecipazione attiva, collaborazione e responsabilità**. I momenti di confronto e condivisione delle letture favoriscono l'apprendimento cooperativo e il dialogo argomentativo, contribuendo allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dal curriculum dell'Educazione Civica.

Gli obiettivi formativi del progetto concorrono allo **sviluppo della competenza alfabetica funzionale e delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare**. La lettura viene così riconosciuta come strumento essenziale per l'autonomia nell'apprendimento e per la capacità di orientarsi criticamente nel flusso delle informazioni.

Infine, il progetto si propone di favorire una progressiva autonomia del lettore, stimolando il gusto personale per la lettura e la capacità di scegliere consapevolmente i testi in base ai propri interessi e bisogni. Tale obiettivo risponde all'esigenza educativa di formare lettori competenti e motivati, in grado di riconoscere nella lettura non solo un'attività scolastica, ma una risorsa culturale e personale da coltivare nel tempo.

Destinatari

Il progetto "Che bello leggere" è rivolto a tutti gli alunni della **Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto**, nel rispetto dei principi di inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi educativi sanciti dalla normativa vigente. I destinatari sono individuati nell'intera popolazione scolastica, intesa come comunità di apprendimento eterogenea, caratterizzata da differenti livelli di sviluppo, stili cognitivi, bisogni formativi e contesti socio-culturali di provenienza.

Il progetto assume una prospettiva di continuità educativa e di progressione verticale, prevedendo interventi calibrati in funzione dell'età anagrafica e del grado di maturazione cognitiva ed emotiva degli alunni. Le attività di lettura vengono pertanto differenziate per complessità dei testi, modalità di approccio e livelli di rielaborazione, al fine di garantire a ciascun bambino opportunità di apprendimento significative e accessibili.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di inclusione scolastica. Il progetto si configura come contesto privilegiato per la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso strategie flessibili, uso di mediatori espressivi e valorizzazione dei diversi canali comunicativi, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti.

Il progetto coinvolge inoltre gli alunni in una dimensione comunitaria e relazionale, promuovendo momenti di scambio e collaborazione tra classi e fasce d'età diverse.

Metodologia

L'impianto metodologico del progetto "Che bello leggere" si fonda su una visione pedagogica integrata e coerente con il quadro normativo nazionale ed europeo, ponendo al centro l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento. **La metodologia adottata si ispira alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum**, che promuovono una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle esperienze significative.

Le metodologie adottate si articolano in modo integrato e flessibile, al fine di rispondere alla diversità degli stili cognitivi e dei bisogni educativi degli alunni:

La lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, intesa come mediazione educativa e culturale, rappresenta una strategia privilegiata per favorire l'accesso ai testi, sostenere la motivazione e

sviluppare la comprensione profonda. Tale pratica si fonda su consolidate evidenze pedagogiche che ne riconoscono il valore inclusivo e formativo.

La lettura autonoma e silenziosa viene progressivamente promossa per sviluppare concentrazione, autonomia e piacere personale, accompagnando gli alunni verso una relazione sempre più consapevole e motivata con il testo scritto.

La didattica laboratoriale costituisce un asse portante del progetto, configurandosi come ambiente di apprendimento attivo in cui gli alunni rielaborano i contenuti attraverso esperienze concrete, creative ed espressive. La produzione grafico-pittorica, la scrittura creativa e la drammatizzazione delle storie consentono di integrare dimensione cognitiva ed emotiva, favorendo apprendimenti significativi.

L'apprendimento cooperativo e il peer tutoring vengono utilizzati per promuovere la collaborazione, la responsabilità condivisa e il confronto costruttivo. Tali metodologie, fondate sulle teorie dell'interdipendenza positiva, contribuiscono allo sviluppo di competenze sociali e relazionali e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La didattica metacognitiva orienta gli alunni alla riflessione sui processi di comprensione e sulle strategie di lettura adottate, favorendo lo sviluppo della competenza di imparare a imparare.

L'uso consapevole delle tecnologie digitali integra il percorso metodologico attraverso la realizzazione di presentazioni multimediali, semplici prodotti digitali e attività di condivisione, in materia di competenze digitali e cittadinanza.

Nel suo complesso, la metodologia del progetto "Che bello leggere" si configura come un sistema articolato e coerente di pratiche educative, capace di coniugare rigore pedagogico, flessibilità didattica e coinvolgimento emotivo, contribuendo alla formazione di lettori autonomi, critici e consapevoli.

Attività

Le attività previste nell'ambito del progetto "Che bello leggere" sono concepite come dispositivi pedagogici intenzionali, strutturati per favorire apprendimenti significativi e duraturi e per sostenere lo sviluppo integrale dell'alunno. Esse si configurano come esperienze educative complesse, capaci di intrecciare dimensione cognitiva, emotiva, relazionale ed espressiva, secondo una logica di progressione e continuità.

Il percorso prende avvio da momenti di **lettura condivisa e guidata**, che assumono una funzione di mediazione culturale e di accesso privilegiato ai testi. Tali attività favoriscono l'ascolto attivo, la comprensione globale e l'arricchimento del repertorio linguistico, creando un clima di coinvolgimento emotivo e di partecipazione collettiva. Progressivamente, gli alunni vengono accompagnati verso pratiche di lettura autonoma e silenziosa, finalizzate allo sviluppo della concentrazione, dell'autoregolazione e del piacere personale di leggere.

Un ruolo centrale è attribuito alle **attività di rielaborazione**, che consentono agli alunni di trasformare l'esperienza di lettura in conoscenza interiorizzata. Attraverso **la produzione di testi scritti, elaborati grafico-pittorici, fumetti e cartelloni**, i bambini sono guidati a interpretare i contenuti narrativi, a esprimere emozioni e a costruire significati personali. Tali pratiche si fondano sui principi dell'apprendimento esperienziale e riflessivo, nei quali il fare e il pensare si integrano in modo dinamico.

La drammatizzazione delle storie e le attività di lettura espressiva ampliano ulteriormente le possibilità di accesso al testo, valorizzando il linguaggio corporeo, prosodico ed emotivo. Attraverso **l'uso del corpo e della voce**, gli alunni sperimentano forme diverse di comunicazione, sviluppano

consapevolezza di sé e rafforzano competenze relazionali e collaborative, in un contesto di apprendimento fortemente inclusivo.

Le **attività di confronto, discussione collettiva e scrittura creativa**, quali **circle time, dialoghi guidati e giochi linguistici**, favoriscono la riflessione critica e l'argomentazione, stimolando il rispetto dei punti di vista differenti e la capacità di ascolto. In tali momenti, la lettura diventa occasione di dialogo e di costruzione condivisa del significato, rafforzando le competenze sociali e civiche e promuovendo atteggiamenti di partecipazione responsabile.

In una prospettiva di apertura culturale e di educazione alla lettura come pratica sociale, il progetto prevede incontri con autori e autrici, che consentono agli alunni di avvicinarsi al libro come esito di un processo creativo e di un'esperienza professionale concreta. Queste attività contribuiscono a rafforzare la motivazione, la curiosità intellettuale e il senso di familiarità con il mondo del libro.

Per gli alunni delle classi più alte, il percorso si arricchisce di attività che prevedono **l'utilizzo di strumenti digitali** per la rielaborazione e la condivisione delle letture, come la realizzazione di presentazioni multimediali e semplici prodotti di promozione del libro. Tali esperienze favoriscono lo sviluppo di competenze comunicative e digitali e incoraggiano un uso consapevole e critico delle tecnologie.

Nel loro insieme, le attività del progetto configurano un itinerario educativo unitario e coerente, capace di rendere la lettura un'esperienza coinvolgente, significativa e formativa e di sostenere la crescita di alunni motivati, riflessivi e progressivamente autonomi nel loro rapporto con il testo scritto.

Il tutto associato all'attività di prestito disciplinata dal regolamento della biblioterca come da del.....e finalizzato all'accrescimento delle competenze sociali e civiche(ad esempio la responsabilità del saper restituire un libro preso in prestito secondo i criteri stabiliti nel Regolamento).

Tempi e Spazi

La dimensione temporale e spaziale del progetto "Che bello leggere" è progettata in modo funzionale e coerente con le finalità educative e con l'impianto metodologico delineato, riconoscendo a tempi e spazi un valore pedagogico essenziale nel sostenere la qualità dei processi di apprendimento.

Il progetto si sviluppa lungo l'intero arco dell'anno scolastico, configurandosi come percorso continuativo e non episodico. La scansione temporale delle attività è flessibile e adattabile alle esigenze delle singole classi.

Gli spazi scolastici sono concepiti come ambienti di apprendimento intenzionalmente organizzati e funzionali alla promozione della lettura. La **biblioteca scolastica** rappresenta il luogo privilegiato del progetto, configurandosi come spazio culturale accogliente, stimolante e inclusivo, in cui gli alunni possono esplorare i libri, scegliere autonomamente le letture e vivere esperienze di condivisione.

Accanto alla biblioteca, le aule vengono ripensate come ambienti flessibili, capaci di accogliere momenti di lettura silenziosa, attività di gruppo, circle time e rielaborazioni espressive. Anche gli spazi comuni della scuola possono essere utilizzati per attività di drammatizzazione, incontri con autori e momenti di restituzione collettiva, favorendo una fruizione dinamica e significativa degli ambienti scolastici.

Verifica e Valutazione

La verifica e la valutazione del progetto “Che bello leggere” si collocano in una prospettiva formativa e riflessiva, orientata al miglioramento continuo dei processi di apprendimento e alla valorizzazione del percorso compiuto dagli alunni. Esse non assumono una funzione meramente misurativa, ma si configurano come strumenti di accompagnamento educativo, finalizzati a sostenere la consapevolezza, la motivazione e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La verifica si realizza in itinere attraverso un'osservazione sistematica e intenzionale dei comportamenti, delle modalità di partecipazione e delle strategie messe in atto dagli alunni durante le diverse attività di lettura e rielaborazione. Particolare attenzione è riservata al grado di coinvolgimento, alla capacità di ascolto, alla progressiva autonomia nella scelta dei testi e alla qualità delle interazioni all'interno del gruppo. Tale modalità di rilevazione consente di cogliere i processi, offrendo indicazioni utili per la regolazione dell'azione didattica.

Strumenti privilegiati della valutazione sono le schede di lettura, i prodotti realizzati dagli alunni, le restituzioni orali, i momenti di discussione collettiva e le attività di rielaborazione creativa. Tali evidenze consentono di documentare il livello di comprensione, la capacità di rielaborazione personale e il grado di interiorizzazione dell'esperienza di lettura.

Un ruolo significativo è attribuito all'autovalutazione, intesa come pratica educativa finalizzata allo sviluppo della consapevolezza di sé come lettore. Attraverso semplici momenti di riflessione guidata, gli alunni sono invitati a riconoscere i propri progressi, a individuare difficoltà e a formulare obiettivi personali, favorendo lo sviluppo della competenza di imparare a imparare.

La valutazione del progetto nel suo complesso si realizza anche attraverso una riflessione collegiale da parte dei docenti coinvolti, finalizzata ad analizzare l'efficacia delle strategie adottate, la coerenza tra obiettivi e attività e l'impatto dell'esperienza sul clima educativo e sulla motivazione degli alunni. Tale processo di valutazione contribuisce al miglioramento continuo della progettazione e alla qualità dell'offerta formativa.

Di seguito si propongono griglie di osservazione utili alla valutazione del progetto “Che bello leggere”.

Griglia 1 – Osservazione in itinere delle attività di lettura

Indicatori	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	Osservazioni
Partecipazione alle attività di lettura							
Capacità di ascolto							
Interesse e motivazione							
Interazione con pari e docente							
Autonomia nella gestione del libro							

Griglia 2 – Verifica della comprensione e rielaborazione del testo

Indicatori	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	Osservazioni
Comprensione globale del testo							
Individuazione di personaggi e sequenze							
Rielaborazione orale o scritta							
Uso del lessico							
Espressioni e di							

opinioni personali							
--------------------	--	--	--	--	--	--	--

Griglia 3 – Valutazione delle competenze socio-relazionali

Indicatori	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	Osservazio ni
Rispetto dei turni di parola							
Ascolto delle opinioni altrui							
Collaborazione nel gruppo							
Gestione delle emozioni							

Griglia 4 – Autovalutazione dell'alunno

Domande guida	Risposta dell'alunno
Mi piace leggere?	
Riesco a capire quello che leggo?	
Quali libri mi sono piaciuti di più?	
In cosa penso di essere migliorato?	
Cosa vorrei migliorare ancora?	

Griglia 5 – Valutazione complessiva del progetto (docenti)

Indicatori	Valutazione / Annotazioni
Coerenza tra obiettivi e attività	
Partecipazione degli alunni	
Ricaduta sul clima educativo	
Criticità emerse	
Proposte di miglioramento	